



OBIETTIVO
UNIVERSITÀ



PARMA

PRIME LAUREE IN FOOD SAFETY

Venerdì alle 9 al polo didattico 'Aule delle Scienze' del campus Scienze e Tecnologie di Parma prime lauree in Food Safety and Food Risk Management. Il corso magistrale internazionale intera-

mente in lingua inglese è offerto in modalità interateneo dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, dall'Università di Modena e Reggio, da quelle di Bologna e di Ferrara. Ai primi due studenti che hanno raggiunto il termine del percorso si aggiungerà entro fine 2021 una trentina dei 37 immatricolati nel 2019, mentre 71 sono quelli entrati nel 2020.



Carlo Alberto Giusti è il rettore del Link Campus, l'università romana che forma in stretta connessione con Coni strutturando programmi e percorsi specifici per sportivi e dirigenti. A sinistra, una delle iscritte, Simona Quadarella, in vasca a Tokyo negli 800 metri e nei 1500 stile libero e alla Link frequenta il corso in Innovative Technologies for Digital Communication

LINK CAMPUS ANNOVERA TRA I SUOI ISCRITTI MOLTI ATLETI CHE STANNO PER GAREGGIARE A TOKYO: «MA L'ORGOGGIO È PREPARARLI A UNA VITA DI SUCCESSO DOPO L'AGONISMO»

LA SCOMMESSA DI TRASFORMARE GLI SPORTIVI IN MANAGER

Sette percorsi di laurea che diventano 30 con i curricula, i master e i corsi di formazione. L'università Link Campus è una realtà dinamica nel cuore di Roma che crede soprattutto in una parola: internazionalizzazione. L'ateneo offre infatti ai suoi iscritti l'opportunità di passare alcuni semestri di studio all'estero, con annessi stage professionalizzanti all'interno di enti stranieri. La mobilità riguarda peraltro pure i docenti: è il caso dei Visiting Professors provenienti dall'estero. Ma tra le peculiarità della Link Campus c'è anche un'attenzione particolare al mondo sportivo. Il master in Diritto e Management dello Sport ha infatti **obiettivo di sfornare figure manageriali in**

grado di gestire diversi ambiti, che vanno dalla gestione economica e finanziaria ad aspetti legati al mondo giuridico, senza tralasciare settori chiave come la sicurezza e la comunicazione. Ma sono un unicum pure i curricula di Economia e politiche dello sport per la laurea in Economia Aziendale Internazionale; di Sport, business e management per la laurea magistrale di Gestione Aziendale; e di Giurisprudenza orientamento sport per il corso di laurea in Giurisprudenza. E c'è un ulteriore motivo di orgoglio: alcuni studenti della Link Campus si sono infatti presi la soddisfazione di una medaglia agli Europei di Nuoto di Budapest. Brillano i 4 ori, i 2 argenti e i 3 bronzi di Simona Quadarella (che frequenta il corso di laurea in Innovative Technologies for Digital Communication) e di Margherita Panziera (con una laurea in Economia aziendale internazionale e che attualmente segue il corso di laurea magistrale in Business Management). Accanto a loro tanti altri personaggi dello sport come Edoardo Giorgetti, Margherita Granbassi, Silvia Salis, Tommaso Boni, Damiano Lestingi, Sofia Marangoni ed Edoardo Gori. «Il rapporto tra la Link Campus e il mondo dello sport è fortissimo - sottolinea Carlo Alberto Giusti, il rettore dell'Ateneo -. Alcuni dei nostri studenti/atleti partecipano alle Olimpiadi».

Lo sport è ormai una materia di studio. Pensa che anche altre università vi seguiranno?

«Sono convinto di sì, seguendo il nostro esempio virtuoso. Lo sport è cultura, è realizzazione della persona ed è un elemento importante di inclusione sociale. Da questo punto di vista sono stati fatti enormi passi in avanti anche a livello universitario. La Link Campus ha voluto inquadrare lo sport attraverso la lente del Diritto e quella dell'Economia avvalendosi di personalità prestigiose, come quella di Franco Frattini, che oggi presiede il Collegio di Garanzia del Coni».

Come siamo messi rispetto ad altri Paesi?

«Rispetto al mondo anglosassone c'è ancora un gap che speriamo di colmare nei prossimi anni. Là lo studente che è anche un bravo sportivo viene premiato accedendo a borse di studio prestigiose. La Link va esattamente in questa direzione e apre le porte ai campioni dello sport. In Italia un'accelerazione decisiva può arrivare dal PNRR che prevede stanziamenti di circa un miliardo per il potenziamento delle infrastrutture a scuola e per migliorare l'inclusione sociale».

Facciamo un ritratto del bravo dirigente sportivo. Quali caratteristiche deve avere?

«Forse in passato si poteva pensare di poter apprendere sul campo le nozioni utili per esercitare queste professioni. Oggi è impensabile improvvisare: è necessario specializzarsi, studiare e aggiornarsi costantemente. E bisogna avere una grande passione».

L'offerta formativa sarà arricchita?

«La nostra offerta formativa viene arricchita costantemente e lo sarà ancora in futuro. C'è un legame fortissimo tra la Link Campus e il Coni sulla base di un protocollo d'intesa che prevede la progettazione, l'organizzazione e la promozione di programmi rivolti alla formazione universitaria di sportivi e dirigenti. Non solo: abbiamo dato vita, ormai da dieci anni, all'IDEMS, il nostro centro di formazione e ricerca, presieduto da Mario Pescante, per formare e qualificare i professionisti e i manager nell'area del diritto e del management dello sport. I risultati ci stanno premiando. Oggi contiamo un migliaio di studenti, e gli iscritti continuano ad aumentare».

Alcuni dei vostri studenti sono a Tokyo per le Olimpiadi. Una bella soddisfazione...

«Faccio loro un immenso in bocca al lupo. Sono Giochi "particolari, ma la voglia di vincere sarà la stessa».

Giuseppe Di Matteo

© RIPRODUZIONE RISERVATA